

Siracusa. Piani "Dopo di Noi", conferenza dei servizi del Distretto Socio Sanitario 48: fondi per 450.000 euro

Conferenza dei servizi del Distretto Socio Sanitario 48, di cui è capofila il Comune di Siracusa. L'ha presieduta l'assessore Giovanni Sallicano, alla presenza dei rappresentanti degli altri enti locali e dell'Asp.

Nel corso dell'incontro sono stati presentati gli indirizzi operativi forniti dalla Regione, per l'elaborazione dei Piani Distrettuali "Dopo di Noi", a cui ha fatto seguito il tavolo tematico coordinato dai tecnici dei Comuni facenti parte dell'Ambito territoriale. La disabilità è definita dalla L. 104/1992 e non deve essere determinata dal naturale processo di invecchiamento e dalle patologie ad esso collegate. Riguarda i disabili che hanno perso qualsiasi sostegno familiare e che non sono in grado di badare al loro sostentamento autonomamente. La L. 112/2016 prevede, inoltre, l'introduzione dell'istituto giuridico del "trust", con cui si rende inattaccabile dai creditori il patrimonio per destinarlo alla sussistenza futura del figlio, la cancellazione dell'imposta di successione e di donazione, l'esenzione Imu. Prevista anche la possibilità di istituire vincoli di destinazione e fondi speciali anche a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, la costituzione di un fondo specifico con l'obiettivo di finanziare misure a favore di percorsi di de istituzionalizzazione, di interventi innovativi di residenzialità con la creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare o di co-housing, ovvero di interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte a determinate esigenze, nel quadro del raggiungimento del maggior livello possibile di

autonomia per le persone con disabilità. Attualmente gli interventi finanziati, hanno durata biennale 2018-2019 con previsione di un'ulteriore annualità 2020 ed i fondi ammontano, salvo impinguamento, a circa 450.000 euro, che - secondo l'Assessore Sallicano- non risultano del tutto adeguati alle ambizioni del legislatore. Ciò non toglie che gli enti preposti garantiscano il loro impegno ed ogni sforzo per ottenere quanto programmato. L'iter di studio e di ulteriore approfondimento dovrà essere concluso entro il 12 marzo 2018.